



Delibera consiliare del 12.09.2016

Punto n. 11 dell'o.d.g.

Oggetto: Valutazione di congruità dei preventivi relativi alle prestazioni professionali a valere sulle operazioni ad investimento del PSR Lazio 2014/2020.

L'anno 2016 addì 12 del mese di settembre alle ore 16,30 presso la sede di Via Livenza, 6 si è riunito il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Roma.

Premesso che a ciascun Consigliere è stato inoltrato avviso di convocazione, si procede all'appello:

<i>Consiglieri</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
dott. agr. Edoardo Corbucci	Presidente		
dott. agr. Mauro Uniformi	Vicepresidente		
dott. agr. Sara Sacerdote	Consigliere		
dott. agr. Fabiano Mele	Consigliere		
dott. for. Roberto Fagioli	Consigliere		
dott. agr. Leonardo Sallusti	Consigliere		
dott. for. iun. Irene Polizzano	Consigliere		
dott. for. Alessandro Cioè	Consigliere		
dott. agr. Franco Milito	Consigliere		
dott. agr. Raffaele Telese	Consigliere		
dott. agr. Franco Monti	Consigliere		
Totale presenze			

Presiede la riunione il Presidente dott. agr. Edoardo Corbucci, il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Verbalizza il Segretario dott. agr. Sara Sacerdote.



IL CONSIGLIO

Su proposta del Presidente;

PREMESSO CHE

- Secondo la Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio n. G03831 del 15/04/2016 le spese generali di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono da computare preventivamente nella domanda di sostegno nel modo seguente:
 - a) per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss. mm. e ii., D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss. mm. e ii.) le spese ammissibili sono quelle relative agli adempimenti, connessi alla realizzazione degli interventi, previsti da tale normativa;
 - b) per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici sono ammissibili le spese generali, necessarie per la realizzazione degli interventi, nei limiti massimi del 12% della spesa sostenuta ammissibile a beneficiare del finanziamento del FEASR, quali spese necessarie alla progettazione, onorari di professionisti, consulenze, studi di fattibilità, spese notarili, spese per garanzie fideiussorie e per tenuta di conto correnti dedicati, spese per attività di informazione e pubblicità se stabilite obbligatorie dalla normativa europea.
 - Per quanto riguarda la definizione delle spese di cui alla suddetta lettera b), applicabili agli investimenti materiali di cui all'art. 45, comma 2, lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in allegato alla domanda di sostegno il beneficiario, ai fini della valutazione della ragionevolezza dei costi, *dovrà presentare tre preventivi in conformità al precedente paragrafo 4 oppure un parere di congruità di un comitato di valutazione dell'ordine o del collegio professionale.* Tali spese generali non potranno comunque superare le percentuali massime riportate nell'allegato 1 al presente documento per gli investimenti materiali di cui all'art. 45, comma 2, lett. a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Con determinazione n. G03831/2016 - paragrafo 5 - 2° capoverso si precisa che, come per le altre voci di costo non incluse nei prezzi regionali, il beneficiario, ai fini della valutazione della ragionevolezza dei costi, dovrà presentare in allegato alla domanda di sostegno tre preventivi oppure un parere di congruità di un comitato di valutazione dell'ordine o del collegio professionale



VISTO CHE

- Con il D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 sono abrogate le tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico.
- Ferma restando l'abrogazione di cui al comma precedente, nel caso di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale, il compenso del professionista è determinato con riferimento a parametri stabiliti con decreto del Ministro vigilante, da adottare nel termine di centoventi giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (Decreto 20 luglio 2012, n. 140 "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27").
- In via ordinaria il compenso per le prestazioni professionali è pattuito, nelle forme previste dall'ordinamento, al momento del conferimento dell'incarico professionale. Il professionista deve rendere noto al cliente il grado di complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico e deve altresì indicare i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale. In ogni caso la misura del compenso è previamente resa nota al cliente con un preventivo di massima, deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi.
- Con circolare n. 1 del 15/01/2013 il CONAF ha stabilito che è possibile validare le parcelle professionali ma queste devono essere accompagnate dai documenti necessari a far valutare le prestazioni fornite dal professionista oltreché da una descrizione dettagliata ed esaustiva della parcella predisposta.
- Nella circolare non si fa specifico riferimento alla possibilità di valutare la congruità di un preventivo perché mancano i requisiti di cui al punto precedente.
- Il Consiglio dell'Ordine ha inoltre la discrezionalità di fare riferimento ai parametri ministeriali pur non essendo a ciò obbligato.
- Con Determinazione n. G07300 del 27/06/2016 la Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio "al fine di semplificare le attività di progettazione e controllo degli interventi da finanziare con il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, ha ritenuto opportuno mettere a disposizione dei potenziali beneficiari e dei funzionari incaricati dei controlli amministrativi un apposito strumento informatico.
- Con la medesima Determinazione ha approvato il foglio di calcolo per la verifica del rispetto dei massimali relativi alle spese di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 allegato alla stessa quale parte integrante e di renderlo disponibile sul sito istituzionale regionale.
- Medesima linea è stata definita dalla Regione Lazio nel determinare i massimali di spesa anche per alcune tipologie di spesa (acquisto macchine, acquisto attrezzature, ecc.).
- Nella normativa che regola gli appalti pubblici di recente modificata con D. LGS 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi



postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo pari o inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta senza obbligatoriamente fare ricorso alla valutazione comparativa di offerte diverse.

RITENUTO CHE

- è necessario comunque definire una linea comune di valutazione dei preventivi pervenuti a fronte dell'impossibilità a definire in maniera univoca i contenuti della prestazione professionale per rendere più agevole il compito degli iscritti e dei funzionari regionali istruttori;
- facendo riferimento all'ammissibilità delle spese la Regione Lazio ha stabilito che le spese generali non potranno comunque superare le percentuali massime riportate nell'allegato 1 della Determinazione della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio n. G03831 del 15/04/2016.

Udita la relazione del Presidente, il Consiglio astenuto il Dott. Leonardo Sallusti approva a maggioranza.

DELIBERA

- Che le premesse parte integrante della presente delibera
- Di ritenere congrui tutti i preventivi redatti attraverso il foglio di calcolo approvato dalla Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio con citata Determinazione n. G07300 del 27/06/2016, qualora controfirmati per accettazione dal beneficiario/cliente, da intendersi quale formale conferimento d'incarico al medesimo professionista.

Fatto, letto e sottoscritto

Il Segretario

Dott. Agr. Sara Sacerdote

Il Presidente

Dott. Agr. Edoardo Corbucci

